



## Dal mercoledì delle ceneri alla Veglia pasquale

○ Il centro dell'anno liturgico è la Pasqua. In essa trova compimento la promessa di riconciliazione tra Dio e il mondo. Questo incontro va dunque preparato e a ciò mirano gli inviti fin dall'inizio del **cammino quaresimale**: «Laceratevi il cuore e non le vesti», «Lasciatevi riconciliare con Dio» e, infine, «Convertitevi e credete al vangelo».

○ Il risvolto esistenziale della riconciliazione donata è una inversione di rotta nella vita, un cambiamento di direzione deciso verso Dio. **Il linguaggio biblico parla di cambiamento del 'cuore'**, intendendo con esso il nucleo più intimo della persona, là dove noi siamo segnati dall'immagine e somiglianza con Dio. Se le persone non riescono a cambiare nel loro cuore, nulla neppure nel mondo potrà cambiare. Il cambiamento che può trasformare il mondo inizia dentro noi stessi. E per un cristiano questa conversione del cuore non si riduce a qualcosa di esteriore, a pratiche devozionali o a qualche gesto di beneficenza. Non è questione di apparire, ma di una scelta di fondo sul come orientare e impostare la propria vita.

○ La liturgia è la fonte e il culmine della vita della Chiesa, e anche della vita interiore di ogni singolo credente. In essa si fa 'memoria' del mistero che salva l'umanità, memoria di una presenza che ci può trasformare, la cui radice sta nella morte-risurrezione di Gesù. Questa memoria del suo 'passaggio' è per noi promessa di nuova vita: da qui **nasce per il cristiano ogni speranza vera**, la speranza soprattutto di un futuro che può venirci soltanto da Dio. Sarà questa speranza ad animare le nostre giornate, i nostri progetti, le nostre azioni?

○ Lasciarci riconciliare con Dio è fin dall'inizio del cammino quaresimale l'invito ad aprire il cuore, a non lasciarlo indurire, affinché possiamo essere **capaci di comunione**, di condivisione, di accorgerci che Dio cammina con noi e che vuol renderci ogni giorno suo 'popolo', sua 'famiglia', insieme.

▷ **Mercoledì delle ceneri:** *Ecco il momento favorevole. C'è tempo e tempo.* Il tempo della Quaresima è tempo 'favorevole' (nel linguaggio biblico, un *kairós!*) per accorgerci che Dio ci accompagna verso la rivelazione del nostro futuro, quale apparirà nella risurrezione di Gesù. È tempo 'favorevole' per aprire il cuore a lui e cambiare la direzione della nostra vita. È il tempo di lasciarci riconciliare con Dio.

▷ **1ª domenica di Quaresima:** *La scelta del Messia.* Gesù resiste alla tentazione 'diabolica' perché sceglie la via del Padre. In Gesù anche noi possiamo trovare il coraggio di superare la provocazione continua del male e restare fedeli a Dio. Fede, infatti, significa trovare stabilità, accettare Dio come fondamento sicuro della nostra esistenza, accogliere nella vita il progetto divino di misericordia.

▷ **2ª domenica di Quaresima:** *La scelta dei discepoli.* La fiducia del credente lo porta, anche in mezzo alle difficoltà, a riconoscere la potenza liberatrice che viene da Dio. La scelta dei discepoli di affidarsi a Gesù è il modello anche della nostra fede. La fede cristiana non è fede in una dottrina, ma ascolto del Figlio 'amato'. È questa scelta di fede che permette a Dio di entrare nella nostra vita e di rendere anche noi suoi 'figli'.

▷ **3ª domenica di Quaresima:** *Il tempio del suo corpo.* Nel gesto della 'purificazione del tempio' Gesù ha profeticamente indicato il senso della 'religione' per l'uomo: non una relazione fondata su interessi terreni, su un «dare per avere», ma una capacità di fidarsi di Dio e di affidarsi a lui soltanto. L'intervento provocatorio di Gesù ci libera dalla tentazione dell'idolatria, sempre presente anche nella nostra visione religiosa. Ciò che deve caratterizzare il nostro rapporto con Dio è solo l'amore ricevuto e donato.

▷ **4ª domenica di Quaresima:** *La luce è venuta nel mondo.* L'incontro di Gesù con Nicodemo ci rassicura: Dio ha mandato Gesù, il Figlio, perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Come Nicodemo, anche noi siamo invitati a mettere da parte le nostre false immagini di Dio, ad esempio del Dio castigatore o causa della nostra infelicità. La volontà di Dio nei nostri confronti è soltanto volontà della nostra salvezza.

▷ **5ª domenica di Quaresima:** *Il rinnovamento dell'alleanza.* L'ora di Gesù si avvicina. È l'ora del suo innalzamento, che riguarda al tempo stesso la croce (sulla quale viene innalzato e dalla quale può attirare a sé) e la risurrezione (che è la sua glorificazione, la sua ascensione alla destra del Padre). In questo evento Dio rinnova l'alleanza con il mondo.

▷ **Domenica delle Palme:** *«Veramente quest'uomo era Figlio di Dio».* La professione di fede del centurione romano sotto la croce può diventare la professione di fede di ogni cristiano e portare al grido di gioia: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore». Benediciamo Dio perché ci ha mandato Gesù, perché in lui ci salva. Così la domenica delle Palme ci introduce alla celebrazione del mistero centrale della fede.

## SULLE STRADE DELL'ALLEANZA PER RICOMPORRE LA COMUNITÀ DEGLI UOMINI

- ▶ Ritorna l'appuntamento annuale della Quaresima e ogni comunità è invitata a fare tesoro della ricchezza suggestiva presente nella proposta biblica e liturgica che ci viene offerta dai vari testi quaresimali. In questo anno liturgico 'B' l'itinerario quaresimale di conversione è sostanziato dal tema biblico dell'**Alleanza**. In un'epoca di autosufficienze, di rotture, di superficialità e di trasformismi siamo invitati a ritrovare legami veri e sinceri fra noi e Dio.
- ▶ La Quaresima ci ricorda che, in quest'ottica, Dio e l'umanità sanciscono la loro appartenenza reciproca rinunciando a una propria autonomia per impostare una con-vivenza con l'altro: **«Io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo»**. L'identità divina che si esprime nell'alleanza è quella di un Dio-per-noi, un Dio al quale sta immensamente a cuore la vita dell'uomo. Parallelamente l'uomo appare come colui che è chiamato alla comunione con Dio e solo in questa comunione ritrova se stesso. Senza questa le altre alleanze sono parodie; con questa ogni alleanza diventa suscitatrice di vita. Siamo chiamati a riscoprire la nuova ed eterna Alleanza: quella che Cristo ha compiuto; quella che noi cristiani dobbiamo rendere 'evento' nel mondo assetato di verità, di giustizia, di autenticità.
- ▶ Questo il programma delle liturgie domenicali:

• 1 <sup>a</sup> domenica	Un <i>deserto</i> per ripartire <b>Il fondamento dell'alleanza</b>
• 2 <sup>a</sup> domenica	Un <i>monte</i> per ascoltare <b>Le condizioni dell'alleanza</b>
• 3 <sup>a</sup> domenica	Un <i>tempio</i> di pietre vive per pregare <b>Le tavole dell'alleanza</b>
• 4 <sup>a</sup> domenica	Un <i>incontro</i> per cambiare <b>L'alleanza distrutta</b>
• 5 <sup>a</sup> domenica	Una <i>vita</i> da donare <b>La nuova alleanza</b>
• Domenica delle Palme	Una <i>passione</i> da completare <b>Il compimento dell'alleanza</b>